

Le sentenze
Cartelle firmate
da dirigenti "illegittimi"
I giudici tributari:
«Vanno annullate»



● Nuovo capitolo della vicenda dei dirigenti "illegittimi" dell'Agenzia delle Entrate. Altre due sentenze della Commissione tributaria provinciale di Lecce hanno annullato due diversi avvisi di accertamento perché firmati da un funzionario non abilitato. Il verdetto riprende la sentenza della Corte Costituzionale numero 37 del 2015. I giudici

tributari, tra i primi in Italia, continuano, quindi, ad annullare gli accertamenti illegittimamente firmati, accogliendo i ricorsi presentati da società e aziende difese dall'avvocato Maurizio Villani.

«Vi è da sperare - commenta Gianni D'Agata dello Sportello dei Diritti - che il Governo o il Ministero dell'Economia e delle Finan-

ze non intervengano con una norma retroattiva per sanare questa irregolarità, come purtroppo è stato ingiustamente fatto negli anni scorsi per eliminare la irregolarità delle cartelle esattoriali non firmate dal responsabile. Non è giusto, infatti, che quando sbaglia il contribuente il Fisco applichi sanzioni ed interessi, anche se si tratta di irregolari-

tà puramente formali; di conseguenza, lo stesso criterio deve essere utilizzato quando è il Fisco a sbagliare e di questo i giudici tributari ne devono tener conto, come sta avvenendo a Lecce ed in altre province italiane dove le corti non stanno facendo altro che applicare il Diritto in conseguenza della più corretta interpretazione delle norme vigenti».



di Serena COSTA

Meno sacerdoti nel Salento. La crisi vocazionale si fa sentire anche dalle nostre parti e dal seminario di Lecce parte un messaggio. A firmarlo è don Stefano Spedicato che del centro è il rettore: «Diminuiscono le vocazioni perché cala il numero dei ragazzi che, tra gli 11 e i 18 anni, scelgono il seminario per studiare. È la fascia di età in cui matura, appunto, la vocazione». Fin qui la diagnosi. Ma c'è anche lo sguardo rivolto al futuro, come aggiunge don Spedicato: «Cercate la strada vera della felicità attraverso la fede in Cristo». E da qui, fa capire dal seminario, che bisogna ripartire.

Il calendario, nel frattempo, è già lì che aspetta. E il 29 giugno, in Duomo, saranno celebrate tre nuove ordinazioni: si tratta di due sacerdoti - don Francesco Morrelli proveniente dalla parrocchia di San Michele Arcangelo di Trepuzzi e padre Francesco Solazzo, anche lui trepuzino - e del sacerdote transunte Andrea Gelardo proveniente da Arnesano.

Forse ci si aspettava un numero più alto. Nel Salento come, per la verità, nel resto di Puglia e non solo. Ma i dati parlano chiaro e registrano un calo del numero di sacerdoti di anno in anno. Solo in Italia, tra il 2000 e il 2009 la Chiesa Cattolica ha dovuto fare a meno di 8.000 preti (dati del 2012 resi noti dall'Agenzia Fides) e il Salento non è da meno.

Eppure, sottolinea don Spedicato, il seminario leccese prova a mantenere ancora una buona media di studenti coincidente con quella di 20 anni fa. «Ma sono davvero pochi i ragazzini che accedono al seminario dagli 11 ai 18 anni», dice lo stesso Don Spedicato. Una crisi di numeri, in questo senso, che è approdata anche nel Salento dopo che in gran parte del Mezzogiorno si era riusciti a frenare un decremento che era partito dalle realtà metropolitane e dalle aree del nord del Paese. È il segno della società che cambia, un fenomeno di cui la Chiesa deve farsi carico e che deve sa-

LA RICOSTRUZIONE DEL RETTORE



A destra, il Duomo e il Vescovado di Lecce. A sinistra, giovani seminaristi attendono la cerimonia che li renderà sacerdoti. Sopra, don Stefano Spedicato, rettore del nuovo seminario



Tra due settimane le nuove ordinazioni ma le richieste diminuiscono



Vocazioni in crisi: meno preti nel Salento

Il rettore del seminario: «In calo gli studenti fino a 18 anni Ma molti scelgono il sacerdozio a un'età più avanzata»

per interpretare. La secolarizzazione degli stili di vita e l'innalzamento dell'età scolare hanno fatto il resto e oggi le famiglie non hanno più bisogno del seminario per far studiare i propri figli.

«Oggi i ragazzi maturano molto più lentamente - spiega

il rettore del Seminario leccese - perciò è più difficile farli staccare dalle famiglie di appartenenza. I cosiddetti seminaristi minori, destinati ai ragazzini delle scuole medie e superiori, sono molto cambiati negli ultimi anni e prevedono una vita quotidiana meno invasiva per i picco-

li seminaristi. Il ragazzo non è più solo orientato a diventare sacerdote, ma vive esattamente come gli altri coetanei, con tanto di cote adolescenziali. Chi vive questa esperienza si pone la domanda "Signore, cosa vuoi che io faccia?", cercando di curare un minimo il rapporto con Ge-

sù. Ma attualmente, su una media di 60 ragazzini solo 5 diventano poi sacerdoti».

Va meglio, invece, l'affluenza nel periodo universitario per quanto riguarda il cosiddetto seminario maggiore.

«Nonostante la Puglia stia tenendo sul fronte dei numeri ri-

spetto al resto d'Italia - attualmente ci sono 200 seminaristi in tutta la regione e 16 nel Salento - siamo consapevoli che l'eco della riduzione delle vocazioni si ripercuoterà anche da noi, molto presto. Però - nota don Spedicato - c'è un aumento delle ordinazioni in tarda età: parliamo di persone che scoprono la propria missione anche a 30 o più anni. Quindi, come ci si sposa più frequentemente alla soglia dei 40 anni, così ci si ordina sacerdote più tardi. Su queste persone puntiamo molto perché si tratta di una vocazione più vera e consapevole».

Come invogliare i giovani che vogliono avvicinarsi alla missione, dunque? «Cercate la felicità aprendo il vostro cuore a Dio e non lasciandovi trascinarvi dalle apparenze. Se c'è un calo dei sacerdoti è perché ci si è allontanati dalla vita cristiana, ma non ci dobbiamo scoraggiare, non dobbiamo guardare con pessimismo. La storia va sempre avanti e spetta a noi cattolici saper leggere i segni dei tempi, saper cogliere il vissuto di oggi, perché Dio fa vedere le sue tracce e noi dobbiamo saper cogliere la sua presenza».

IL PONTEFICE

Le parole di Papa Francesco in occasione della Giornata delle Vocazioni

«Si deve uscire dalla rigidità del proprio io»

● «Credere vuol dire lasciare sé stessi, uscire dalla comodità e rigidità del proprio io per centrare la nostra vita in Gesù Cristo. Vuol dire abbandonare come Abramo la propria terra mettendosi in cammino con fiducia, sapendo che Dio indicherà la strada verso la nuova terra». Sono parole di Papa Francesco, nella Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. Un momento di raccoglimento utile proprio a fare il punto sulla vocazione e su come sia cambiata negli anni Duemila.

«Questa "uscita" - ha detto

ancora Francesco I - non è da intendersi come un disprezzo della propria vita, del proprio sentire, della propria umanità; al contrario, chi si mette in cammino alla sequela del Cristo trova la vita in abbondanza, mettendo tutto sé stesso a disposizione di Dio e del suo Regno».

Parole che il pontefice ha ripetuto, da San Pietro, per «richiamare l'importanza di pregare perché, come disse Gesù ai suoi discepoli, "il signore della messe...mandi operai nella sua messe" (Lc 10,2). La vocazione cristiana non può



Papa Francesco

che nascere all'interno di un'esperienza di missione. Così, ascoltare e seguire la voce di Cristo Buon Pastore, lasciandosi attrarre e condurre da Lui e consacrando a Lui la propria vita, significa permettere che lo Spirito Santo ci introduca in questo dinamismo missionario, suscitando in noi il desiderio e il coraggio gioioso di offrire la nostra vita e di spenderla per la causa del Regno di Dio».

Da qui l'invito a chi volesse diventare sacerdote, «offrire la propria vita solo se si è capaci di uscire da se stessi».

PRIVATASSISTENZA
La prima rete nazionale di assistenza domiciliare

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI, MALATI E DISABILI

ASSISTENZA DOMICILIARE	TRASPORTO ASSISTITO
ASSISTENZA OSPEDALIERA	SOSTITUZIONE INTEGRAZIONE BADANTE
SERVIZI INFERMIERISTICI	FISIOTERAPIA A DOMICILIO

CENTRO DI LECCE
Reperibilità telefonica h24 - 365 gg l'anno

0832 245597

Via Monte S. Michele, 1/b
lecce@privatassistenza.it

24 ORE SU 24

365 GIORNI ANNO

www.privatassistenza.it